Anno XLI — Giovedì 23 maggio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 122

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

La legge sugli esami

Roma, 22. — Oggi la Camera tenne due sedute: L'antimeridiana è aperta alle 10. Presiede il vice presidente Finocchiaro-Aprile.

Si riprende la discussione del disegno di legge per gli esami nelle scuole secondarie e primarie.

Salandra non crede che, nell'imminenza di una completa riforma della scuola media, sia ragionevole innovare ed attuare quella parte della riforma stessa che concerne gli esami. Qualunque sia il principio che oggi si voglia introdurre esso sarà irrevocabile e disgraziatamente tale irrevocabilità risulterà ad un regresso.

D'altra parte il disegno di legge viene innanzi alla Camera troppo tardi per poter essere applicato il 24 del mese venturo. Entrando il relatore nel merito del disegno di legge osserva che il massimo errore del regolamento Orlando fu la sostituzione dell'esame trimestrale e che questo errore didattico morale e sociale avrebbe dovuto correggere il ministro che si accingeva ad emendare quel regolamento.

Si è creduto è vero di migliorare l'esame trimestrale ma all'incontro non si è fatto che peggiorarlo e peggioramenti sono pure le modificazioni relative agli esami di promozione e di licenza, esami, che quasi si sopprimono da coloro stessi che li dicono necessari.

Di Stefano è favorevole al progetto

Il fatto di Parma

Seduta pomeridiana. Pres Marcora.

Facta prega l'on. Faelli di non tornare a proposito del tenente Kingsland sugli scioperi nel parmense, fortunatamente cessati.

Valleris dichiara che la condotta del tenente Kingsland è al disopra di ogni censura avendo egli agito per legittima difesa.

Faelli assicura che il tenenti Kingsland sebbene percosso e ferito non si indusse a reagire se non quando il suo cavallo fu afferrato per le briglie, e che la persona da lui ferita è in via di guarigione. Aggiunge che lo sciopero gravissimo di Parma ebbe carattere non economico ma politico, anzi anarchico, e deplora che durante lo sciopero stesso la libertà del lavoro non sia stata tutelata, mentre si lascia ampia libertà all'organizzazione degli scioperi. (*bene*)

Berenini. Avendo l'oratore dato dei fatti una versione diversa da quella data l'altro giorno dall'oratore, conferma quella versione meravigliandosi che si consideri naturale una reazione per il semplice fatto che un cittadino afferri le briglie di un cavallo. (*rumori*).

Presidente richiama ripetutamente l'oratore al fatto personale.

Berenini esclude che il tenente Kingsland siasi trovato in istato di legittima difesa. (*vivissimi rumori*). Continuando l'oratore nonostante il richiamo del Presidente, questi ordina che non si raccolgano le sue parole. (*approvazioni al Presidente*).

Giolitti (*segni di attenzione*). In seguito alle informazioni giunte dichiara che il tenente Kingsland non solo si valse del suo diritto, ma fece il suo dovere. (*vivissime approvazioni e applausi*; *ripetute proteste all'Estrema Sinistra*).

Altro tumulto

Facta risponde all'on. Pinchia, il quale chiede se non creda equo di pareggiare i segretari comunali agli altri impiegati in dipendenza dei Comuni, per esempio i maestri, in quanto riguarda il periodo di prova, le riduzioni ferroviarie. (*vivaci interruzioni all'Estrema Sinistra e richiami all'ordine del Presidente, clamori*). Dice che si tratta di leggi recenti perchè si possa pensare a modificarle.(*continano i clamori e Pinchia rinuncia a parlare*).

Schanzer presenta un disegno di legge per il riscatto di linee telefoniche e l'ordinamento del servizio telegrafico.

Per la risicultura

Seguita la discussione del progetto per le risaie.

Calvi, Celli, Masini, Botacchi parlano in vario senso.

Sesia è favorevole. *Turati* si dichiara contrario agli scioperi — ma vorrebbe modificata la legge.

Levasi la seduta.

I TUMULTI A MONTECITORIO

Oggi il resoconto della Camera segnala tre tumulti provocati dall'estrema sinistra. Da qualche tempo le sedute della Camera si svolgevano con feconda tranquillità: appena, ogni tanto, qualche battibecco con Santini.

Ma ora siamo daccapo; l'estrema sinistra, per rivalersi del tempo perduto si è messa a fare il baccano per partito preso: qualunque pretesto è buono per urlacchiare. Non è stato forse senza influenza il ritorno nell'aula del deplorato Ferri, che sente di nuovo, pare, la voglia di rompere qualche vetro.

Per ora lui ed i suoi amici rompono le scatole ai deputati che desiderano lavorare, al Governo che deve fare tante cose e al paese che non si diverte più. La commedia è diventata *pochade*; peggio, è spesso baruffa di trecche del mercato.

Sta bene che alla Camera sia rappresentata la parte vivace e rozza del paese: che vi si senta l'eco della piazza — ma non ha da essere la piazza.

Gli estremi sinistri che vogliono portarvi dentro la piazza non solo recano grave impaccio ai dibattiti, ma alimentano nel paese una corrente sempre più largamente avversa ai loro costumi.

Non è possibile che il buon senso italiano tolleri molto a lungo questi costumi di quadrumani inferociti, coi quali uomini bacati, o guasti, o stracchi cercano di rifarsi la verginità politica, perduta allo sportello di qualche banca, o nello studio di qualche grande affarista, o sopra qualche fondo segreto.

y

La canaglia umana!

L'on. Santini ha presentato un'interrogazione a proposito di un articolo del giornale anarchico la *Protesta Umana* di Milano, eccitante al regicidio. Questo giornale aveva giorni sono una corrispondenza da Venezia in cui era scritto testualmente così:

« Dovendosi effettuare il Congresso ginnastico, sarà a presiederlo S. M. il Re (*sic*)

« A noi quindi non resta che di formulare un augurio: che, cioè, il Congresso ginnastico di Venezia venga come quello di Monza coronato da una prova inaspettata di tiro a segno ».

La quinta gara di tiro a segno

Roma, 22. — Il generale Sismondi presidente della commissione esecutiva per la quinta gara generale di tiro a segno nello intento di non obbligare i reparti dei volontarii automobilisti e ciclisti e le loro rappresentanze che partecipano alla gara a trattenersi a Roma più di quanto è necessario per eseguire i tiri ha stimato conveniente di formare 12 gruppi in relazione ai giorni ed ha assegnato il giorno due per i tiri dei reparti dei volontarii ciclisti ed automobilisti il giorno tre per i tiri delle rappresentanze delle provincie di Bologna, Siena, Ferrara; 4 per Venezia, Verona, Belluno, Reggio Emilia, Pisa; 5 per Vicenza, Arezzo; 6 per Forlì, Livorno, *Udine*; 8 per Modena, Ravenna, Massa, Firenze; 9 e 10 per Rovigo, Bergamo; 11 e 12 per Padova, Grosseto, Lucca, Ancona, Macerata, Pesaro, Parma.

La grave situazione a Terni

Roma 22. — A Terni la situazione è divenuta grave. Le donne degli operai scioperanti si sono impadronite, si può dire, della città ed hanno costretto tutte le officine e tutte le botteghe alla chiusura. Vi furono colluttazioni. L'arrivo della truppa, mandata subito, fu accolta con applausi dalla cittadinanza.

L'arrivo della Regina Alessandra

Roma, 22. — Oggi alle 14,15 è giunta da Napoli in istrettissimo incognito, la regina di Inghilterra, Alessandra, colla principessa Vittoria, due dame e due gentiluomini. Discese al *Grand'Hôtel.*

108 bambine dalla Regina Madre

Roma, 22. — La Regina Margherita ha ricevuto nel suo palazzo 108 bambine dell'orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli e ha offerto loro uno spettacolo cinematografico e un sontuoso rinfresco.

Il terrore a Odessa

Odessa, 21. — In occasione dei funerali degli agenti rimasti uccisi ieri, i « Cento neri » ricominciarono oggi a perseguitare gli israeliti. Gli studenti spararono contro le abitazioni degli israeliti dalle quali, si afferma, partirono dei colpi di fuoco.

La popolazione è terrorizzata e teme nuovi massacri. I negozi sono chiusi e le vie sono deserte.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 21 maggio 1907*)

Affari comunali approvati

Barcis. Concessione di 40 piante a Paulon Antonio. — Arba. Tariffa prestazioni in natura: modificazioni. — Martignacco. Concessione tumulo nel cimitero di Nogaredo di Prato. — Raccolana. Utilizzazione piante del bosco di S. Paolo. — Comeglians. Mutuo per la costruzione dell'acquedotto. — Zuglio. Concessione derivazione d'acqua alla Latteria di Sezza. — Vivaro. Vendita beni. — Villa Santina. Tariffa daziaria. — Venzone. Vendita terreno comunale a Fadi Francesco. — Sequals. Vendita fondo comunale. Affrancazione di canone. Aumento stipendio al segretario comunale. — Trasaghis. Tariffa tassa famiglia. Vendita piante dei boschi Corno di Avasinis e Pecolaz di Peonis. — Castelnuovo del Friuli. Aumento stipendio al segretario comunale ed al cursore. — Tarcento. Transazione su questioni di servitù col sig. Armellini Luigi. — Casarsa. Affrancazione canone attivo, Domanda Zuccheri per concessione terreno comunale. — Rivolto. Aumento stipendio al segretario. — Andreis. Dazio consumo. Regolamento e tariffa. — Pordenone. Progetti opere pubbliche. — Villa Santina. Concorso spese rimboschimento quinto tronco del Tagliamento (torrente Degano). — Fontanafredda. Aumento stipendio ai due medici condotti.

Decisioni varie

Sequals. Acquisto fondo per l'edificio scolastico. Esprime parere favorevole. — Rodda. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Battistig Valentino; accoglie parzialmente i ricorsi di Marseu Filippo e Cucavaz Giacomo; respinge quelli di Turolo Luigia, Juretig Giacomo e Birtig Giuseppe. — Barcis. Tariffa tassa famiglia. Dichiara irricevibili i ricorsi di Corradini Maria e Paulon Eugenio. — Arba e Palazzolo dello Stella. Bilancio 1907. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Latisana. Organico impiegati comunali. — S. Quirino. Assegno annuo al cappellano. — Meretto di Tomba. Aumento stipendio alle guardie campestri. — Forni di Sotto. Tariffa tassa famiglia. — Resia. Bilancio 1907.

Da CORDOVADO
1275 lire rinvenute

Ci scrivono in data 22:

Sere fa il ricevitore postale Giuseppe Pinni, nel chiudere una finestra dell'ufficio, che mette sulla pubblica via, rinvenne un portafoglio contenente la considerevole somma di 1275 lire.

Avvertiti i carabinieri, non riuscì difficile scoprire che lo smarritore era il signor Antonio Sartori.

Questi, portatosi all'ufficio postale, riebbe la somma perduta, nè il signor Pinni volle alcun compenso.

Il Sartori offrì allora una cena, all'onesto ricevitore, che merita un pubblico plauso.

Da CIVIDALE
Per l'incremento delle industrie locali

Ci scrivono in data 22:

Coi nostri articoli precedenti sulle condizioni di vita a Cividale e sui doveri dell'ora presente noi abbiamo cercato di dimostrare la necessità che Cividale diventi un piccolo centro industriale.

Se non sapremo metterci su questa via, e raggiungere l'intento di impedire l'emigrazione degli operai procurando ad essi un'occupazione continuativa e rimunerativa in paese, non troveremo alcun'altra risorsa economica e saremo destinati a perpetuare uno stato di cose che sarà sempre penoso.

Nei dintorni di Cividale prospera l'industria dei laterizi, perchè, la qualità delle argille che si adoperano nella fabbricazione delle tegole e dei mattoni ecc., non potrebbe essere migliore: ragione questa per cui il nostro materiale non teme concorrenza da nessuna parte.

La cartiera S. Lazzaro, ora diretta ed amministrata dagli eredi Gabrici, produce una qualità eccellente di carta che trova smercio facilissimo ancora prima d'essere fabbricata; a queste poche che abbiamo nominate, altre piccole industrie si potrebbero aggiungere le quali sono suscettibili di sviluppo.

Se i nostri, per quanto modesti capitalisti, avessero un po' di coraggio e volessero costituirsi in Società, per l'incremento di queste produzioni e per la creazione di molte altre indicate dalla nostra posizione topografica e dalle condizioni naturali dei nostri terreni, senza correre grandi rischi, avrebbero ogni probabilità di fare buoni guadagni e di acquistarsi un vero merito davanti al paese che sospira il giorno della resurrezione economica.

La continuazione della ferrovia fino ad Assling sarà una grande risorsa per Cividale solo nel caso che da questa possa partire della merce da noi preparata.

Non crediamo che a raggiungere questo nobile intento ci siano difficoltà insormontabili, per la mancanza di energia idraulica; persona competente da noi interpellata in proposito, ci assicura che, ove fosse possibile la formazione di un capitale di circa mezzo milione, la forza idraulica sarebbe assicurata: non si tratterebbe che di dar mano all'esecuzione di alcuni progetti già studiati.

Comunque, qui è necessario che un po' di denaro cominci a circolare e nutra sufficientemente le varie parti di quest'organismo, le quali rendano possibile la vita di tutti.

Provenga questo denaro dalla Cassa del Comune che coraggiosamente affronti il problema della provvista dell'acqua e di altre opere pubbliche, o dalla tasca di ricchi benemeriti, che da soli vogliano contribuire al benessere del paese, o sia denaro raccolto di quel suo sistema.

Giornale di Udine (9)

CORONA DI SPINE

PARTE PRIMA

Poi parlando col babbo loro, era allegro, batteva le mani sui braccioli della poltrona, alzava la voce che pareva leticasse, discutendo invece puramente di politica, ma era difetto, non collera. Pareva l'uomo più giocondo e socievole del mondo. L'aria fredda sembrava venire dalle donne pallide e tristi.

Era così?

Le fanciullette proprio non lo sapevano. Sentivano che non c'era luce, che non c'era allegria, che non c'era sorriso, languivano. Esse dicevano al padre:

— Noi non vogliamo salire dai Colonna... non si può neppure parlare ad alta voce...

— Ma chi ve lo impedisce? diceva lui.

— Nessuno. Ma noi preferiamo attenderti, qui giù dalle scale. E se Mimy vuol scendere!... Ma noi non veniamo sopra... ci pare d'essere in chiesa quando vi sono i morti.

Quella che veniva spesso, malgrado la rigidezza e la melanconia, era Margherita Toretta, che adorava Mimy, e non le importava dell'ambiente; pareva quasi non se ne accorgesse.

Grassa, rossa in viso, goffa, era tutto l'opposto di Mimy, sottile, pallida, affilata; ma quale dolce anima era la sua!

Di stretta intelligenza, ma di ottimo cuore, comprendeva benissimo l'ambiente perchè rassomigliava al suo.

Ma di veduta più corta, e di sentire più coperto, non capiva come Mimy potesse trovarsi completamente bene a scuola, da diventare proprio un'altra.

Non comprendeva come Mimy avesse un sollievo, una risorsa in se stessa, nella sua mente, sentendo più fortemente il dolore, ma trovando anche la forza necessaria per combatterlo e sopportarlo.

Mimy pensava che se la sua vita di scuola fosse stata simile a quella della famiglia, sarebbe morta in poco tempo.

Margherita invece piangeva e piangeva.

Nei giovedì, toltine i rari casi in cui andava da qualche altra, Mimy Colonna passava da lei le sue ore.

Le due bimbe si chiudevano nella cameretta di Margherita; una cameretta piccola come una scatola, con una sola finestra che dava sopra un cortile cieco, ed una portiera a vetri.

Pareva una *credenza*, quella cameretta, e Mimy Colonna glielo aveva detto, candidamente.

Era molto scuro, dentro alla *credenza*, in confronto alle altre stanze della casa, ma le bimbe si trovavano perfettamente bene, e giocavano e facevano le loro lezioni, tutte beate.

Margherita più ingenua, più semplice, più aperta, sentendo molto il dolore, e non trovandosi abbastanza forte da sfidarlo e sostenerlo, provava la smania di confidarlo a qualcuno, e questo qualcuno era Mimy Colonna, soltanto; Mimy Colonna che sola poteva comprenderla perchè era una bambina superiore.

Essa provava un grande conforto a versarle nell'anima tutti i suoi affanni.

E Mimy sentiva ancor più di quello ch'essa narrasse, e intuiva anche quello che non diceva; la sua piccola anima conosceva quel genere di dolori quasi feroci per l'infanzia; dolori enormi, indimenticabili, che imbiancano coll'imbiancar dei capelli, e che col tempo acquistano la durezza delle pietrè funerarie.

CAP. III.

Stupendamente, Margherita Torretta, nel suo grosso vedere aveva giudicata l'amica Mimy Colonna.

Essa era una piccola creatura superiore. Nulla di più giusto.

Mimy Colonna era migliore d'ogni allieva presa separatamente, anche delle maggiori di età, ed in tutto le sorpassava.

Ella riusciva a fare qualunque cosa volesse, fosse pure stata contraria alla sua inclinazione ed al suo temperamento.

Era una forte intelligenza accoppiata ad un nobile cuore e ad un carattere energico; aveva la dolce pazienza e la paziente perseveranza; poteva smuovere tutti gli ostacoli e superare qualunque difficoltà.

Nel corso dell'anno fra i diversi lavori che dovevano venire eseguiti, era di regola *fare la camicia*, da donna o da uomo non importava, purchè fosse una camicia.

Mimy Colonna non era nata per tenere l'ago in mano, e quella camicia le riusciva pesante come fosse stata un intero corredo. Ma però nessun'altra riusciva a finirla più presto e più bene. Appunto perchè urtava la sua antipatia, bisognava metterci più cura ed attenzione.

Così piccola, aveva senza volerlo e senza saperlo un motto, una divisa in ogni sua azione: *Bisogna fare*, e la seguiva imperturbabilmente.

Per istinto sentiva di poter fare tutto ciò che fanno gli altri.

Riusciva forse difficile, ma non doveva essere impossibile, se tale non lo era per uno.

Cominciava ben da piccina ad usare di quel suo sistema.

Nessuna bambola veniva meglio vestita, come allorquando ella vi metteva le mani.

Uscivano dai suoi ditini degli amori di cappellini e di cuffiette da far onore ad una modista.

Aveva una tale abilità di ritagliare delle scarpette nella pelle dei vecchi guanti, da dare dei punti ad un calzolaio, e le bimbe entusiasmate ed avide, a furia di preghiere e di baci erano quasi tutte riuscite ad ottenerne un paio per le loro puppatole scalze. Quand'era l'onomastico della maestra, nessuna sapeva disporre i doni ed i fiori sul tavolo, colla grazia ed il buon gusto di Mimy Colonna; esse lasciavano a lei quell'incarico, e la maestra, riconoscendo *la mano*, la elogiava.

Ed una volta ch'era morta un'amica, lei aveva preparata una pagina da leggersi sulla fossa, pagina tanto profonda da sembrar scritta da un uomo anzichè da una bambina di dodici anni.

Non aveva potuto leggerla, s'intende, perchè suo padre non gliene avrebbe mai dato il permesso, permesso che il suo orgoglio le proibiva anche di chiedere, e per lei l'aveva letta Margherita Torretta, l'unica alla quale aveva voluto darla.

(*Continua*)

per azioni allo scopo di creare nuove industrie ed incoraggiare le già esistenti, tutto questo poco importa; ciò che preme è di metterci una buona volontà, per concorde buon volere di tutti, sulla via dell'attività collettiva e individuale, per uscire dalla morta gora in cui ci troviamo. *Regulus*

Per una Società di ginnastica

Si è già costituito, in Cividale, un Comitato di egregie persone, allo scopo di istituire una società di ginnastica, avente lo scopo di curare le forze fisiche nella nostra balda gioventù.

La buonissima idea merita, davvero, l'appoggio di tutti e noi promettiamo di tornarci sopra per dimostrarne la grande importanza.

Da CANEVA DI SACILE

La questione dell'acquedotto

Ci scrivono in data 22:

Tre anni or sono il nostro consiglio comunale deliberava la costruzione d'un acquedotto con una spesa di lire cento mila. Poco tempo dopo, venne fatto un prestito, alle solite condizioni per simili intraprese presso la Cassa di Risparmio di Verona.

Malgrado i voti della cittadinanza che attende con vivo desiderio questo lavoro pubblico, più che utile, indispensabile, da quel tempo in qua, cioè dal 1905, non è stato possibile venire ancora alle costruzione.

Fu bandito un appalto dei lavori per licitazione privata che andò deserto, per cagione dell'aumento del prezzo della ghisa allora sopravenuto. Riformato il capitolato la licitazione fu riaperta e vi sono due concorrenti.

La pratica è pendente da vari mesi. Si domanda perchè non la si affretti e non si venga ad un atto decisivo, che valga a dotare finalmente la graziosa cittadetta d'un'opera pubblica tanto desiderata.

Un reclamo

Giacchè ho la penna in mano permettetemi di muovere istanze alla superiore Intendenza di Finanza, perchè provveda a togliere un inconveniente da tutti lamentato, e pur troppo non da ieri. Le nostre rivendite di r. privative mancano sovente, non solo di carta bollata, ma perfino di francobolli; ciò è causa di noie e disguidi, che speriamo verranno tolti dall'opera illuminata del comm. Cotta.

Dulcis in fundo

Il Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Caneva, signor Domenico Mazzoni pittore valentissimo quanto cittadino operoso e benemerito, e il signor Eugenio Chiaradia maestro comunale e segretario della Società stessa ebbero dalla Giuria di Previdenza dell'Esposizione di Milano, il primo: un diploma di medaglia di bronzo; il secondo la menzione onorevole. Le nostre congratulazioni ai due egregi signori che prestano l'opera intelligente e disinteressata per una così benefica associazione.

Da CASARSA

Investimento automobilistico

Un cavallo morto

Ci scrivono in data 22:

Ieri poco prima del tocco il contadino Fabris Giovanni, della frazione di S. Giovanni, percorreva in carretta, assieme ad un suo conterrazzano, la via che conduce a Pordenone.

Ad un tratto udì il rumore d'un automobile che stava per raggiungerlo.

Il Fabris, anzichè proseguire dalla parte sinistra della strada, fece deviare il cavallo, per portarsi dal lato opposto.

L'automobile che frattanto gli si era avvicinato, non riuscendo ad arrestarsi o a cambiar rotta, urtò violentemente contro la carretta, che si spezzò in due parti.

Il cavallo ricevette un colpo tale che gli spaccò la coscia destra, e gli fratturò la colonna vertebrale.

Il Fabris venne sbalzato con una veemenza nel fosso laterale, riportando, fortunatamente, lesioni di poca entità, mentre il compagno suo, presagendo il pericolo, era riuscito con un abile salto, a porsi in salvo prima dello scontro.

I due signori automobilisti, di cui ignorasi il nome, ma che dal parlare furono giudicati tedeschi, appena successa la disgrazia discesero dalla macchina, rimasta incolume.

Alle lagnanze sporte dai due contadini, essi risposero ch'erano pronti a pagare tutto il danno arrecato.

Infatti consegnarono — così dicesi — al Fabris la somma di mille corone, mentre il valore complesisivo del cavallo e della carretta s'aggira sulle trecento lire.

Il Fabris così oltre il danno ebbe pagata anche la poco piacevole impressione d'un investimento automobilistico.

Da MANIAGO

Manca il Pretore

Ci scrivono in data 22:

Anche oggi, come otto giorni fa, all'ora fissata per la trattazione delle cause civili, quando già erano presenti le parti, nonchè gli avvocati patrocinatori, venuti anche da Spilimbergo, seppesi che mancava il Pretore.

Gente venuta qui nientemeno che da Erto, distante 44 km. dovette tornarsene a casa con quel gusto.

Da PORDENONE

Un nuovo negozio

Ci scrivono in data 22:

Anche la via Felice Cavallotti, un tempo via Colonna, va abbellendosi ogni dì: belle case, bei palazzi sorgono come d'icanto in quel sobborgo popoloso sebbene l'on. Municipio, forse « in altre facende affacendato » ne trascuri in modo indecente la viabilità.

Quel sobborgo s'è in questi giorni arricchita di una splendido negozio in coloniali, vini e liquori. N'è proprietario l'amico Bortolozzi Egidio, ex agente della Ditta Francesco Asquini di qui.

Il negozio è spazioso e la merce è disposta con buon gusto. L'iniativa dell'intraprendente sig. Bortolazzi risponde ad un bisogno veramente sentito in quella località.

Al bravo negoziante i migliori auguri di buoni affari.

In Tribunale

Un briccone patentato

Un truffatore audacissimo è senza dubbio certo Alfano Giulio fu Paolo di anni 30 ex tipografo nativo di Castel S. Giorgio (Salerno) il quale ha il vanto di conoscere appieno il trattamento presso le carceri italiane ed estere. Giovine d'anni, di aspetto civile, da vero cavaliere d'industria è maestro dell'arte sua che esercita con disinvoltura invidiabile. Agli ultimi dello scorso aprile, mentre era ricercato dalle Autorità per truffe e furti consumati in quel di Treviso giungeva a farsi noleggiare dal meccanico Antonio Scaini di qui una bicicletta del valore di circa 100 lire che si guardava bene dal restituire. Lo Scaini denunciò il fatto e il truffatore fu scoperto per puro caso: a S. Vito lo Scaini tiene una succursale del suo negozio, gestita dal fratello Umberto. Costui causalmente veniva a sapere di un tale che cercava vendere una bicicletta per un prezzo irrisorio, correva a vederla è riconosciutata per sua denunciava il fatto provocando l'arresto del briccone.

Per tal fatto egli si busca 4 mesi e 20 giorni di reclusione e L. 140 di multa senza mostrarsi di soverchio spiacente della condanna: oggi poi viene trasferito « gratis » a Treviso dovendo comparire anche davanti quel Tribunale quale responsabile di varii reati di truffa e furto.

Ladro sacrilego

Olivo Luigi d'ignoti, bracciante disoccupato, dopo esser tato in cerca di lavoro a Montereale se ne ritornava a Marsure, nel 6 corr. e soffermatosi a visitare la Chiesa di S. Caterina addocchiava la cassetta delle elemosine e cercava svellerla dalla balaustrata.

La cassetta cadeva invece a terra destando l'attenzione dei passanti tantochè l'audace mariuolo cadeva in trappola e veniva tosto consegnato ai Carabinieri.

Per questo reato, si busca oggi 7 mesi di reclusione.

Per la libertà

Buttazzoni Ernesto d'ignoti d'anni 48 pregiudicato e sorvegliato speciale, è imputato di contravvenzione alla sorveglianza. Vien per questo condannato a 35 giorni di reclusione.

Da SPILIMBERGO

La fiera — Per la venuta delle truppe — Pompieri volontari

Ci scrivono in data 22:

Animatissima riuscì ieri la fiera del terzo martedì; malgrado il tempo incerto straordinario fu il concorso di compratori e di venditori con bellissimi capi di bestiame.

Furono conclusi molti affari a prezzi sostenuti.

**

In seguito alla venuta delle truppe alcuni proprietari di scuderie si fecero a ricusare preventivatamente l'alloggio alle truppe stesse durante il loro soggiorno in questo Capoluogo per le esercitazioni di tiro, accampando ragioni infondate, e dimostrando palesemente di non voler tutelare gli interessi del paese.

In seguito però all'interessamento del nostro Sindaco, pare che i riluttanti si decidano ad annuire alle giuste esigenze dei cittadini tutti. Che se però fossero per insistere, dovranno assumersi l'intera responsabilità di fronte ai cittadini i quali da oltre un ventennio ritraggono non lievi guadagni dalla permanenza delle truppe.

**

Fin dall'anno scorso il nostro Comune acquistava una pompa per incendi, i cui esperimenti diedero buoni risultati. Ora, per iniziativa di alcuni volonterosi, si sta costituendo un corpo di pompieri volontari.

Sembra che in seguito a questa iniziativa il Consiglio Comunale, in una delle prossime tornate, stanzierà una somma a tale scopo.

La buona idea dei volonterosi cittadini merita l'appoggio e il plauso di tutti.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

IL TELEGRAMMA DEL MAESTRO MASCAGNI al Sodalizio della Stampa

Iersera è pervenuto alla Presidenza del Sodalizio friulano della Stampa il seguente telegramma:

Venezia, 22.

Ringrazio saluto cortese affettuoso, ricambiando cordialmente augurio vedere soddisfatto quanto prima desiderio cittadinanza udinese grande degno teatro, lieto se potrò assistere solenne inaugurazione. *Mascagni*

Le parole dell'illustre Maestro giungeranno, siamo certi, assai gradite al pubblico udinese e saranno novello incitamento al comitato promotore del Nuovo Teatro per affrettare un'opera reclamata come un bisogno di educazione per il popolo, imposta come un dovere alla classe dirigente.

Una elegante questione di legalità

Venerdì scorso la Commissione Provinciale di Beneficenza ed Assistenza pubblica nominò una sotto commissione di cinque suoi membri e cioè: avv. Casasola, cav. Arturo Magrini, marchese di Transo consigliere di prefettura, dott. cav. Domenico Rubini e il medico provinciale dott. cav. Fratini, coll'incarico di esaminare ed indagare se il servizio all'Ospitale corrisponda alle esigenze odierne e se urga attuare qualche provvedimento nei riguardi della pianta sanitaria.

Il Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospitale non aveva avuto alcuna notizia ufficiale della nomina di questa sottocommissione, quando ieri a mezzogiorno, fu avvertito che alle due essa si sarebbe recata a fare un'inchiesta.

Di fatti a quell'ora la sotto commissione si presentò all'ospitale coll'intendimento non di prendere degli accordi col Consiglio Ospitaliero sulla nuova pianta sanitaria come si credeva, ma di iniziare una vera e propria inchiesta sulle condizioni dell'Ospitale stesso interrogando separatamente il Presidente, il Direttore, i Chirurghi ed eventualmente altri del personale del Pio Luogo.

La sottocommissione fu ricevuta dal Presidente dott. Costantino Perusini il quale osservò che il Consiglio Ospitaliero era dispostissimo e pronto a dare tutti gli schiarimenti e le spiegazioni che fossero ritenuti necessarii a fare piena luce sulla questione ed a far conoscere alla sottocommissione, tutti i bisogni dell'Ospitale nei riguardi della nuova pianta sanitaria, ma che non riteneva conforme alle leggi e ai regolamenti questa inchiesta, non iniziata colle norme della procedura, mentre avrebbe dovuto esser determinata da speciali decreti o diverse deliberazioni della Commissione provinciale di Beneficenza ed Assistenza pubblica.

Ci consta che in seguito a queste dichiarazioni del Presidente, la sottocommissione si è ritirata ed ha rimesso nelle mani del Prefetto il mandato dalla Commissione di Beneficenza conferitole.

Ci si assicura che il Prefetto comm. Brunialti avrebbe convenuto trattarsi di legale opposizione ad una forma illegale di procedura.

Dal bollettino giudiziario togliamo le seguenti disposizioni:

Luzzatti giudice a Tolmezzo traslocato a Udine — *Zanutta* giudice a Udine nominato presidente del tribunale di Borgotaro — *Guidone* protore a Pordenone tramutato ad Imola.

Per gli ufficiali di complemento. Il 15 maggio è terminato il corso preparatorio svoltosi alla Scuola militare di Modena, alla quale hanno partecipato circa settanta sottotenenti di complemento aspirarti alla nomina a sottotenente nell'esercito permanente.

Gli esami per conseguire tale nomina avranno luogo nel prossimo giugno.

Conferenza. Le lettrici gentili che amano le cose belle non dimentichino che domani sera, nella Sala dell'Istituto, ha luogo la conferenza della signora Laura Bussolin-Coccon, poetessa veneziana.

I proprietari barbieri sono invitati alla riunione che avrà luogo questa sera alle 20.30 nella sala della Società corale Mazzuccato per trattare sul memoriale presentato dagli agenti, i quali chiedono aumento di mercede e diminuzione d'orario.

Le sartine del laboratorio Tonello in Mercatovecchio continuano ad astenersi dal lavoro. Ieri sera una rappresentanza di esse si recò alla Camera del lavoro in via dei Teatri, ove conferirono coll'avv. Driussi al quale anzitutto si erano rivolte.

Erano subito accorsi anche il Savio ed il Buggelli ma le sartine prescelsero a loro rappresentante il solo avvocato Driussi.

Notiamo che tempo fa il sig. Tonello gli aveva dichiarato di sottoporre all'approvazione della Camera del lavoro un regolamento interno del laboratorio e che perciò chiedeva il suo concorso. L'avv. Driussi rispose che non aveva nessuna veste per rappresentare la Camera del lavoro e la cosa finì lì.

Lunedì un gruppo di sartine del sig. Tonello si recò dall'avv. Driussi ad esporre i propri lagni per la nota questione della mezz'ora dichiarando che si sarebbero messe in isciopero.

Difatti ieri mattina non si presentarono al lavoro.

Ieri sera l'avv. Driussi parlò colle sartine le quali credevano che sarebbe intervenuto anche il sig. Tonello. Questi però dichiarò di non aver avuto alcun invito e che ad ogni modo avrebbe trattato solo con un rappresentante della Camera del lavoro per la compilazione del regolamento.

Le sartine giustamente osservano che il regolamento può esser fatto anche dopo e che intanto il sig. Tonello, se è animato da così buone intenzioni, può subito concedere la richiesta diminuzione di orario che le metta alla pari di quelle degli altri laboratori.

Il rappresentante delle ragazze, avv. Driussi osservò poi che se si tratta di discutere sulla questione della mezz'ora, egli può da solo sostenere le domande delle scioperanti, ma se si vuol anche concretare il regolamento è necessaria la presenza di una commissione di sartine che uniche possono dare un competente giudizio sulle norme a cui dovranno per l'avvenire sottostare.

Mentre scriviamo si predono le disposizioni per la riunione che avrà luogo prima del mezzogiorno.

Il bello si è che il sig. Tonello ha dichiarato che se le sartine non accetteranno di tornare subito al lavoro in attesa del regolamento, le riterrà senz'altro licenziate e viceversa le sartine affermano che se non otterranno subito la mezz'ora che chiedono, si cercheranno lavoro in altri laboratorii.

Istituto Filodrammatico. Sabato prossimo avrà luogo al Teatro Minerva il secondo trattenimento dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi col seguente programma:

Parte 1ª: « Luna di miele », dramma in un atto di Felice Cavallotti.

Parte 2ª: « Il piede della donna », monologo di Gandolin.

Parte 3ª: « Libro III, capitolo I », farsa in un atto di Pierron e La Ferrière.

Parte 4ª: Festino di famiglia.

Ancora l'esperimento di una ditta udinese per la pavimentazione della Galleria di Milano. Abbiamo detto ieri che una Ditta udinese aveva iniziato l'esperimento della nuova pavimentazione della Galleria di Milano.

Crediamo interessante riprodurre quanto scrive in proposito il *Secolo*:

« Da qualche giorno in Galleria, nell'ala dell'ottagono che mette in via Tomaso Grossi, si stanno preparando lavori di rifacimento alla pavimentazione.

Quali, a questo proposito, le intenzioni della Giunta? Della cosa si va discutendo nei crocchi da quanti s'interessano alla tradizione artistica del monumentale ritrovo cittadino; poichè è evidente che s'impone ormai la necessità di provvedere al ristauro generale di quel pavimento, che ha ormai quarant'anni di vita e di... consumo, e in modo che, pure rinnovando, si rispetti quella tradizione.

Ci siamo informati e ci risulta che la Giunta si è occupata del problema, incaricando specialmente l'assessore Pressi degli studii e delle pratiche.

Si è preferito, al sistema del pubblico concorso, quello dell'invito privato ad alcune ditte nazionali specialiste in simili prodotti e lavori. Fra le prime, o la prima, a rispondere fu una ditta di Udine, la quale ha presentato un campionario di sistema suo brevettato: un mosaico — composizione chimica speciale — lucido, inalterabile, resistentissimo, tanto che risultò inattaccabile perfino alla lima. Questo è appunto il sistema che sarà esperimentato nell'accennato punto della Galleria, ove occorrono ripazioni: nel quale la ditta stessa, a sue spese, coprirà circa due metri quadrati.

Questo primo campionario di pavimentazione si potrà osservare, finito, fra due o tre settimane.

A ragion veduta, poi, e tenuto conto degli eventuali confronti con altri sistemi, si delibererà sul provvedimento definitivo.

Col sistema della ditta udinese la nuova pavimentazione costerebbe oltre duecentomila lire ».

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo « Re d' Italia ».

Dalle ore zero del giorno 23 maggio 1907 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Re d' Italia* della Società di Navigazione Lloyd Sabaudo.

I telegrammi appoggiano all' ufficio semaforico di Ponza.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Iris. Si è formato, sotto il pseudonimo di « Iris » un Circolo Mandolinistico, il quale a cura dei suoi componenti inizierà una serie di concerti istrumentali nei ritrovi cittadini.

Il primo concerto avrà luogo la ventura settimana.

Un disertore al giorno. Anche stamane venne tradotto a Udine dai carabinieri di Chiusaforte cui si era costituito, il disertore austriaco Arco Ernesto fu Antonio d'anni 22, nativo di Fiume e addetto alla I. Compagnia del 4° reggimento Cacciatori, distaccato a Leopoldskirchen.

L'Arco, che parla abbastanza correntemente l'italiano, dichiarò al delegato sig. Minardi che disertò perchè gli davano troppo poco da mangiare e perchè la disciplina era troppo ferrea.

Espresse il desiderio di recarsi a Napoli per arruolarsi nella marina mercantile italiana.

Un ragazzo scomparso. Martedì nel pomeriggio il ragazzo Umberto Rossi d'anni 14 abitante in via Grazzano N. 9, dopo un giusto rimprovero del suo principale, si allontanava dal negozio cui era addetto non facendovi più ritorno.

I genitori angosciati pregano chi potesse conoscerlo di accompagnarlo a casa sua.

Il ragazzo veste un abito color bleu, berretto a quadrelli color cenere, cravatta rosa; porta pure un ombrello senza manico.

Beneficenza

Alla « Scuola » e Famiglia in morte di: Piutti Nigris Emilia: Cividino Bruno 0.50.

Vigilio D'Aronco: Kôch Lodovico 1 Dal Dan Antonio 1.

Ferrucci Giacomo: Kôch Lodovico 1, Camillo Degani 1, prof. Enrico Bevilacqua 2, Giulio Contardo 1.

Canarutti Giuseppe: Cantarutti Pietro 2.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Pitotti Francesco e Maria: L. 2 ciascuno i medici Borghese, Spellanzon, Luzzatto, Murero, Cesare, Chiaruttini N., Chiaruttini E., Berghinz, Carnielli, Rinaldi, Gambarotto, Rieppi, Cavarzerani, Pennato, Cosattini, Ersettig, Marzuttini, Liuzzi, Faioni.

Ferrucci Giacomo: Consiglio Società Alpina Friulana 15, Lorenzo Morelli 1, cap. Italico Rubazzer 5, Angelina Drouin Seppenhofer 10, Giuseppe Ridomi 1, ing. Del Torre 2, Banca Cooperativa Udinese 20, Lupieri Pietro e Tullia 10, Mestroni Luigi 2, Zuliani Angelo 1.

D'Aronco Vigilio: fam. Passero-Francescatto 1, Giuseppe Ridomi 1, Lorenzo Morelli 1.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Ferrucci Giacomo: Giuseppe Ridomi 1, Bulfoni Anna e figli 2, Comessatti G. 1.

D'Aronco Vigilio: Comessatti Giacomo 1, Petri Tobia 1.

Ing. Toffoletti: Comessatti Giacomo 1,

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Giacomo Ferrucci: Moglie e figli 50, Magreth Enrico 2, Fior Pasquale 2, Canciani Luigi e Marcelliano 2.

Carlo Venerati: avv. A. Feruglio 1.

Domenico Bertaccini: avv. A. Feruglio 1.

Vigilio D'Aronco: Carlini Giuseppe e fam. di Farra 15.

Saç. Antonio Bazzara: Don Domenico Cramazzi 2.

Angela Vitalba: Giacomo Antonini.

All' Istituto della Provvidenza in morte di:

Vigilio D'Aronco: La famiglia 50, Pietro Barnaba 2, Zoratti ing. Lodovico 2, Pasquale Fior 2, Magreth Enrico 2,

Lucci Vincenzo: Del Negro Giuseppe 1, Botti Sebastiano 1.

Alberghetti Ferdinando: Del Negro Giuseppe 1, Botti Sebastiano 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Antonio Benedetti: Viscardo Zavatti 1.

Vigilio D'Aronco: Umberto Pittini 1.

Giacomo Ferrucci: Vincenzo Pittini 1, Disnan Antonio 1, Sabbadini avv. G. 1.

Domenico Bertaccini: Disnan Antonio 1.

Giuseppe Lang: Maria Marcovich 5, G. A. Rizzetto 0.50.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Giacomo Ferrucci: Maria Metz-Cantarella 1, Carlotta Buttazzoni-Metz 1, Dormisch Francesco 1.

Vigilio D'Aronco: fam. Metz-Cantarella 2, Dormisch Francesco 2.

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in IV pagina

Cronaca d'arte

Come si spendono i denari del Legato Marangoni

Una commissione che i giornali dicono composta del pittore Collavini, del prof. Lesine di qui e del pittore Gasparini di Venezia ha acquistato all'Esposizione di Venezia tre quadri per la Galleria Marangoni, non si sa ancora a quale prezzo.

Anzitutto, per certi discorsi che abbiamo sentito fare nelle sale dell'Esposizione, ci piacerebbe sapere come e da chi fu dato l'incarico all'egregio Gasparini — e per quali criterii si escluse dalla commissione il prof. Del Puppo, che doveva farvi parte anche quest'anno, come negli anni precedenti. Non si tratta per avventura d'una sostituzione fatta all'ultima ora?

I quadri acquistati sono tre pitture mediocri: una austriaca, una belga e una italiana. Quanto siano costate non si sa — ma certo in complesso non meno di sei mila lire. Non esamineremo oggi i quadri: quando saranno in Galleria ne parleremo con l'usata franchezza, invitando il pubblico a controllare il nostro giudizio.

Ma oggi vogliamo dire questo: col metodo che si segue per gli acquisti, invece di fare in Castello una Galleria d'arte si farà una raccolta di tele da cui il popolo non potrà trarre alcuna suggestione di bellezza, nè alcuna ispirazione. Oramai la folla mediocre affoga le poche buone tele, comperate nei primi anni. Altro che fare una Galleria di quadri! Si farà un museo.... d'incoraggiamento. Ma almeno s'incoraggiasse l'arte italiana; no, si vanno a cercare col lanternino le mediocrità straniere, allo scopo di completare la rappresentanza delle nazioni, come se delle pitture mediocri potessero dare un'idea dell'arte d'una nazione!

O perchè, santo Dio, non si sospende le compere per qualche anno e poi, raccolta una somma un po' rispettabile, non si fanno acquisti di opere di bellezza indiscussa? O perchè la commissione degli acquisti deve essere sempre formata delle stesse persone? O perchè non si sente il parere di artisti di fama alta quanto d'illibata coscienza, per non spendere tanti quattrini d'un generoso concittadino in modo così poco giudizioso e certamente contrario alla sua volontà che era di proteggere prima di tutto gli artisti italiani e di raccogliere opere che rappresentino l'arte non la geografia?

Se qualche assessore sentisse che cosa si dice a Venezia, nei crocchi dei veri artisti, non in quelli dei dilettanti, che non sono mai riusciti ad entrare in una Esposizione Internazionale e per sentimento di fraternità preferiscono le cose mediocri, siamo certi che si provvederebbe a porre un fine a questa vicenda che non depone certamente nè in favore del buon senso commerciale nè della coltura artistica del Friuli.

Bollettino meteorologico

Giorno 23 Maggio ore 8 Termometro 15.8
Minima aperto notte 11.2 Barometro 754
Stato atmosferico misto Vento: S. O.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 18.1 Minima 11.3
Media 14 84 acqua caduta ml.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEIZA

Il fatto di Mersino

Juretig Mattia di anni 65 il 20 gennaio u. s. assalì per via in Mersino tale Fantig Giovanna la strinse fortemente alla gola, la fece cadere a terra producendogli delle lesioni guarite in 45 giorni.

Il Tribunale di Udine condannò il Juretig a tre mesi di reclusione.

Ricorsero il P. M. e l'accusato, ma la Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza, applicando al Juretig la legge del perdono purchè entro sei mesi paghi 50 lire alla parte lesa.

TACCUINO DEL MEDICO

Dopo dieci anni

Altro è dovere curare un male recente, che non ha portato nell'organismo profonde e spesso incancellabili modificazioni, altro è curare un male cronico, di antica data che colle sue conseguenze dirette ed indirette ha alterato la nutrizione generale e specialmente quella di speciali organi o tessuti. Può essere facile, ma non sempre, il primo compito: arduo invece e non di rado impossibile il secondo. E nonostante ecco quanto scrive il distinto medico dottor *Luigi Grossi* di Roma, a proposito di un suo malato gottoso di antica data.

« Ho avuto occasione di sperimentare l'Antagra (della Ditta Bisleri di Milano) e posso dire di averne avuto un risultato addirittura meraviglioso. Il malato era un uomo sulla cinquantina, che già da un decennio soffriva di podagra. Per questo suo malanno ricorse e tutti i rimedi e a tutte le specialità, specialmente straniere, e tranne una calma appena passeggiera non ne ritrasse altro vantaggio.

Dietro mio consiglio volle usare l'Antagra, e d'allora gli accessi dolorosi non si sono più ripetuti, i movimenti articolari sono ritornati possibili tanto da poter uscir di casa ed attendere alle sue occupazioni, mentre prima tutto ciò gli era vietato. Presentava delle nodosità (tofi), oltre che delle articolazioni, anche nei muscoli, nei tendini e nella cute ed in seguito alla cura tali inspessimenti sono venuti man mano perdendo di volume ».

E tal risultalo ben a ragione il dott. *Grossi* chiama meraviglioso, perchè davvero nessun rimedio, fuori dell'Antagra aveva finora mai potuto vantarlo, nè sperarlo.

Dott. *Veritas*

ULTIME NOTIZIE

I BALLOTTAGGI IN AUSTRIA

Trieste, 22. — Oggi hanno luogo i ballottaggi per l'elezione del Parlamento.

Qui non vi sarà lotta. I liberali nazionali, poichè non possono esercitare il diritto di suffragio, per l'alleanza brutalmente ostruzionista fra il luogotenente Hohenlohe, chiamato anche il « principe rosso » e la teppa, formata di rifiuti d'ogni paese, che si vuol chiamare socialista, hanno deliberato di astenersi.

A coloro che dicono avrebbero dovuto scendere in piazza e affrontare la canaglia, i liberali nazionali rispondono che avrebbero così fatto il giuoco imperiale, tendente a infliggere nuovi squarci nella carne italiana. I liberali sono sicuri d'avere per loro l'opinione dell'intero mondo civile e confidano di vedere, in giorno non lontano, la ciurmaglia elettorale, chiamata oggi a rinforzo dell'imperialregio esercito, rivoltarsi contro l'attuale padrone e cooperare all'indipendenza dei singoli popoli dell'Austria. Imperocchè il fondamento d'ogni consorzio civile deve essere la libertà; e questa non esiste in Austria se non per coloro che servono la politica della Hofburg.

Nell'Istria si combatte nei collegi di Parenzo e Pola da due candidati italiani contro candidati slavi. I socialisti appoggiano i primi. La lotta è vivacissima. Non si possono fare pronostici — ma se gli italiani perdessero, la sconfitta sarebbe tanto più grave e dolorosa, perchè avviene fra l'indifferenza degli italiani del Regno.

Il plico di ieri alla Camera

Roma 22. — Mentre parlava Celli, oggi alla Camera, dalla tribuna delle signore una signora vestita di grigio con un cappellino guernito di nastri verdi lancia un plico nell'emiciclo gridando: « Il plico è diretto al ministro di Grazia non di Giustizia. Voglio giustizia; mi avete rovinata. Sono stata derubata di un milione e mezzo. » Fu condotta subito nel gabinetto del questore De Asarta che la interrogò sommariamente.

Senonchè continuando a gridare la signora fu condotta al commissariato di Trevi dove fu sottoposta a un altro interrogatorio. E' certa Giovanna Prinz vedova Avico cinquantenne, nata in Austria e abitante al viale principessa Margherita. Disse di aver gittato il plico per richiamare l'attenzione sopra una lunga vertenza che ha col ministero dei Lavori Pubblici. Un anno fa gittò un altro plico per la stessa ragione.

Dopo la breve interruzione causata dall'incidente si riprende la discussione.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	L.	9.50 a 11.15
Cinquantino	»	8.90 a 9.50
Foglia gelso		*al Chilogramma*
senza bastone	L.	—.10 a —.14
Erbaggi		
Piselli	L.	—.20 a —.45
Erbette	»	—.14 a —.15
Patate	»	—.28 a —.30
Ciliege	»	—.80 a 1.25

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

NELL'OTTAVO GIORNO DALLA MORTE di

EMILIO SORMANI

Era ancora adolescente quando dalla sua ridente Brianza venne in Friuli, assunto come impiegato nell'opificio C. Kechler di Ospedaletto. — Dotato di prontissimo ingegno, onesto e buono nel profondo dell'anima, franco e leale, pieno di energia e di volontà di riescire, non tardava a guadagnarsi la stima e la fiducia illimitata del principale e l'affezione della maestranza, così che alcuni anni dopo, quando era poco più che ventenne, veniva promosso direttore della filanda di Venzone. Appassionato quanto competente cultore dell'industria serica, alla quale dedicava con vero intelletto d'amore ogni sua attività, forniva, fra tanti spostati che pur troppo vi sono, il felice esempio di un uomo contento del suo stato, innamorato della sua professione, ed era, come dicono gli Inglesi, « the right man in the right place ». Natura gioviale e facile all'entusiasmo, godeva la viva simpatia di quanti lo conoscevano e contava numerosi amici in tutto il Friuli. Con la forza d'animo e la fede che si addicono ai forti, sopportò virilmente le traversie della vita ed ebbe infinite amorose cure per la sua degna Consorte da lunghi anni travagliata da morbo inesorabile. Affranto a sua volta da un male senza rimedio, ebbe in questi ultimi giorni la sventura di perdere la sua compagna e sostenne con sublime rassegnazione il fiero colpo, e attaccato com'era alla sua vita tanto serenamente operosa ed ai figli diletti, voleva lottare ancora col male, voleva vincerlo e guarire per ritornare al suo lavoro!

Ma pur troppo Egli è dovuto soccombere e di Lui più non ci rimane che l'indelebile ricordo di un amico sincero e devoto, quale ben di rado si ha nella vita la fortuna di incontrare.

Sia pace all'anima Sua e onore alla Sua cara memoria.

R. K.

Comunicato

In risposta a quello ieri comparso su questo Giornale, ci perviene la seguente, che pubblichiamo, come di dovere:

« La sottoscritta dichiara di non aver mai incontrato nessun obbligo in qualsiasi negozio, per poi lasciar la competenza di pagare al proprio marito Giuseppe Pecile e che non ebbe mai l'intenzione, nè avrà il bisogno di farlo neanche in avvenire. »

Roma Canciani-Pecile

Comunicato

Il sottoscritto dichiara pubblicamente che sempre ebbe ed ha piena stima del sig. Giuseppe fu Domenico Bellina di Tolmezzo e che deplora l'incidente con lui occorso al Teatro De Marchi nel 3 febbraio u. s.

Tolmezzo, 22 maggio 1907.

Geom. Ferruccio Taddio

I BAMBINI DURANTE I CALORI

Il periodo dei calori è un brutto periodo per le madri. I bambini cagionano ad esse molto tormento, perchè i loro figliuoli presentano sovente sintomi di disordini dello stomaco, stitichezza o diarrea. I bambini che mettono i denti durante il periodo dei calori soffrono più che altri.

L'agitazione durante il giorno, le notti tormentate, un lungo abbattimento, annunciano ai genitori l'avvicinarsi dei disturbi.

Le Pastiglie di Peptolaxa danno ai bambini un sollievo immediato ai loro dolori. Favoriscono la dentizione, guariscono la diarrea, prevengono la stitichezza. Le Pastiglie di Peptolaxa assicurano ai bambini notti di calma.

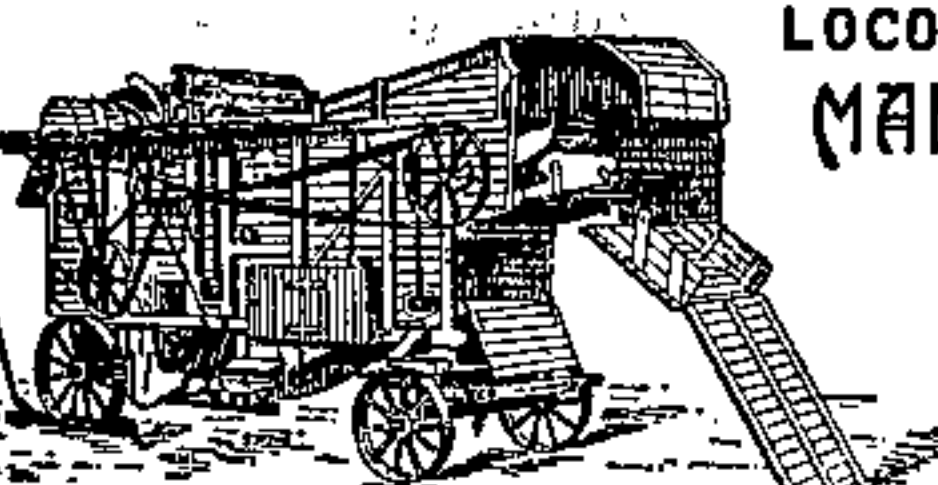
Il Peptolaxa è necessario a tutte le mamme per mantenere buona la salute dei loro piccini. Il Peptolaxa ha sostituito tutti i drastici e tutti i medicamenti di sapore spiacevole.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 2 la scatola.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22 50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)
Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,"
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Per il **PLATA**

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	Scali	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	25 Maggio	BRASILE	5270	3358	15.47	Barcell., Cadice, Las Palmas	18 1[2
N. G. I.	30 "	UMBRIA	5020	3091	15.71	Barcell, Teneriffa, Rio Jan., Santos e Montevideo	20
La Veloce	6 Giugno	ARGENTINA	5300	3381	15.09	Idem	18 1[2

Per **NEW YORK**

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità	Scali	DURATA
N. G. I.	22 Maggio	SANNIO	9203	5801	14.—	Napoli, Palermo	17
La Veloce	23 "	NORD AMERICA	4985	2482	13.40	Palermo, Napoli	16
"	da Napoli 29 "	CITTA' DI TORINO	4041	2569	13.05	Diretto	16
N. G. I.	" 30 "	CAMPANIA	9001	5619	14.32	Diretto	14

Pel **BRASILE**

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità	Scali	DURATA
N. G. I.	30 Maggio	UMBRIA	5020	3091	15.71	Barcellona e Teneriffa	16[17

Per l'**AMERICA CENTRALE**

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità	Scali	DURATA
N. G. I.	1 Giugno	CENTRO AMERICA	3521	2294	14.17	Marsiglia, Barc., Teneriffa	26

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Telefono 2 34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in
UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti